

Buste paga Ssn: differenze di 4-5.000 euro tra Nord e Sud

Nel Servizio sanitario nazionale emergono delle differenze retributive tra territori, ma il contratto nazionale garantisce una certa uniformità con differenze territoriali delle retribuzioni tra 4.000 e 5.000 euro annui. Insomma, a parità di ruolo, emergono differenze non particolarmente elevate nelle buste paga del personale sanitario da Nord a Sud. È quanto emerge dal Rapporto semestrale sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti,

pubblicato dall'Aran, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni. Lo studio introduce quest'anno un'analisi innovativa: non solo l'andamento delle retribuzioni nel tempo, ma anche un confronto dei livelli salariali effettivi e delle differenze territoriali nel comparto Sanità, con focus sul personale non dirigente. I numeri parlano chiaro: gli infermieri, secondo l'Aran, percepiscono

in media nazionale circa 36.000 euro annui, gli assistenti amministrativi si attestano intorno ai 29.500 euro, mentre gli operatori sociosanitari raggiungono i 28.100 euro. Gli scarti tra le retribuzioni più basse e quelle più alte sono nell'ordine dei 4-5.000 euro annui. «L'assenza di marcate fratture regionali - sottolinea il rapporto - lascia spazio piuttosto a modelli di contiguità territoriale»: aziende sanitarie geograficamente vicine tendono

infatti ad allineare spontaneamente i trattamenti economici. Emergono inoltre alcune differenze negli "stili gestionali", con alcune aziende che scelgono politiche retributive diverse da quelle seguite dalla maggioranza. In generale, l'Aran rileva come gli stipendi pubblici siano in crescita, per effetto dei recenti rinnovi e della nuova Indennità di vacanza contrattuale 2025-2027.



Peso: 9%